

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e la
ripresa socio-economica dei territori della Valle del Belice
colpiti dai terremoti del gennaio 1968

GIOVEDÌ 29 MARZO 1979, ORE 12,20. —
Presidenza del Presidente ASCARI RACCAGNI.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il Presidente Ascari Raccagni esprime il compiacimento della Commissione e formula i migliori auguri per l'espletamento del loro nuovo incarico di governo ai deputati Giglia e Vizzini, nominati sottosegretari di Stato. Fa quindi presente che si impone di provvedere alla loro sostituzione, come pure a quella del senatore Guarino, dimissionario.

Il Presidente sottopone, quindi, alla Commissione il problema della futura attività di essa, anche in relazione all'eventualità che le Camere vengano sciolte anticipatamente. A questo proposito ritiene, sulla scorta dei precedenti — fra i quali particolarmente significativo è quello della Commissione di inchiesta sulla « giungla retributiva » — che alla Commissione possa consentirsi ogni attività di ordine istruttorio interno (sistemazione e studio dei dati e dei documenti a disposizione, richieste di eventuali integrazioni della documentazione, predisposizione di bozze di relazione, ecc.), mentre restino preclusi gli atti aventi rilevanza esterna e soprattutto quelli che incidono in senso limitativo nella sfera giuridica altrui (seque-

stri, audizioni, sopralluoghi effettuati a meri fini conoscitivi, ma suscettibili in qualche modo di toccare interessi di candidati nelle elezioni, ecc.), salvo che non ricorra il pericolo di un grave pregiudizio allo svolgimento dell'inchiesta ove non fossero posti in essere.

Da ciò derivano evidentemente alcune necessità pratiche circa il completamento della documentazione da compiere nel tempo più breve, circa la conferma nell'incarico dei quattro esperti della Commissione, e l'integrazione di tale *équipe* con due ingegneri ed un magistrato amministrativo.

Dopo un intervento del senatore Coppo, la Commissione concorda con il Presidente, dandogli mandato di provvedere a tali urgenti occorrenze, usando, a proposito del rapporto con gli esperti, gli accorgimenti necessari perché i loro incarichi siano comunque limitati nel tempo in modo da non pregiudicare la libertà di decisione della Commissione eventualmente rinnovata in caso di scioglimento delle Camere.

ESAME DEI RAPPORTI PRELIMINARI.

Dopo che il Presidente ha ringraziato i relatori al cui sforzo si deve se è stato possibile portare a compimento nei termini fissati dalla Commissione la stesura

dei rapporti preliminari, prendono la parola, per l'illustrazione di questi ultimi, i deputati Castoldi, Manfredi, Eirene Sbriziolo De Felice e Botta ed i senatori Miroglio e Giovanniello.

La Commissione da ultimo, su proposta del Presidente, stabilisce che in una

riunione dei relatori e degli esperti - da tenersi possibilmente nella prossima settimana - siano definite le linee per il proseguimento dei lavori, e si inizi a provvedere alla unificazione ed armonizzazione dei rapporti preliminari.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.
